



PROGRAMMA

Festival delle Ville Vesuviane

L'età del Miglio d'Oro/Radici e identità

XXXVI edizione

Dal 4 al 27 luglio 2025

Napoli – San Giorgio a Cremano – Portici – Ercolano – Torre del Greco -

Venerdì 4/7 ore 21:00 musica

Villa Campolieto (Ercolano)

Fondazione Ente Ville Vesuviane in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival

MARIO BIONDI Quartet in concerto

con Mario Biondi voice Elisabetta Serio pianoforte Aldo Capasso basso e contrabbasso

Francesca Remigi batteria

Mario Biondi proporrà uno spettacolo elegante ed essenziale, calandosi in un'atmosfera più intima e raccolta, accompagnato sul palco da un trio inedito: Elisabetta Serio al pianoforte, Aldo Capasso al basso e contrabbasso e Francesca Remigi alla batteria. Una scelta che nasce da un incontro in un contesto davvero speciale e caro a Mario. Con questa nuova formazione, l'Artista andrà ad arricchire e rinnovare ulteriormente il proprio repertorio live, proponendo nuovi brani oltre ai maggiori successi e ai progetti di più recente pubblicazione (Crooning Undercover, L'Oro) che verranno arrangiati ad hoc per questo trio ricco di talento.

PREZZI: INTERO € 10,00 – RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 8,00

Sabato 5/7 ore 19:30 teatro PRIMA NAZIONALE

Villa Campolieto (Ercolano)

Corti di teatro al tramonto

NEAPOLITAN HAMLET SUITE

Dall'Amleto di Shakespeare nella traduzione in napoletano di e con ANTONIO PICCOLO

musiche dal vivo Marco Vidino regia Antonio Piccolo

Un viaggio nella tragedia shakespeariana attraverso la lingua napoletana. Sul palco, Antonio Piccolo dà vita all'Amleto in una traduzione arcaica e raffinata, da lui scritta e pubblicata, interpretando tutti i personaggi con una recitazione essenziale e intensa. Accanto a lui, Marco Vidino intreccia sonorità elettroniche, tra atmosfere contemporanee e richiami anni '80, componendo una colonna sonora dal vivo che sostiene e amplifica la narrazione. Uno spettacolo che fonde tradizione e innovazione, dove parola e musica dialogano per restituire tutta la forza e il mistero del capolavoro shakespeariano.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00



Domenica 6/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Nelle stanze del Duca di Sangro

INFINITO PETITO

Don Felice Sciosciammocca creduto guaglione 'e n'anno di ANTONIO PETITO

con Roberto Capasso Nello Provenzano Miriam Della Corte Valentina Martiniello

adattamento e regia Roberto Capasso

Don Felice, fantasioso ma squattrinato studente, si imbatte in un manesco e irascibile scarparo (Pulcinella), padre di una bella fanciulla e di un pargoletto di un anno. Galeotto fu un paio di scarpe rotte da risuolare. Don Felice si innamora della fanciulla e viene da essa ricambiato, ma lo scontroso ciabattino è contrario al fidanzamento della figlia con Don Felice, il quale giunge persino a sostituirsi al neonato nella culla, pur di restare accanto all'innamorata e al contempo proteggersi dalle angherie dello stesso Pulcinella. Da qui una serie di equivoci spunto di lazzi, con il fine di far divertire il pubblico. Così si dà il via a questa gustosa burletta, come direbbe Antonio Petito, ritenuto ultimo grande interprete della maschera di Pulcinella, da lui stesso fatta vivere sui palcoscenici di tutta Europa, suscitando notevole interesse di pubblico e critica, nonostante la commedia dell'arte fosse ormai finita da tempo.

Domenica 6/7 ore 20:30 danza

Villa Campolieto (Ercolano)

Kiss me Kate ovvero

LA BISBETICA DOMATA

Spettacolo di danza della Compagnia Il Balletto del Centro ispirato all'opera di W. Shakespeare

coreografie Alba Buonandi musiche Cole Porter costumi Salvatore Russo

maitre de ballet Armando Gargiulo regia Pino Gargiulo.

Si è scelto di riproporre "La Bisbetica Domata", attenendosi al testo teatrale. La storia viene rappresentata tramite un esempio di teatro danza che racchiude mimo, danza, recitazione e musica.

PREZZI: INTERO € 5,00 – RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Mercoledì 9/7 ore 21:00 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Fondazione Campania dei Festival in collaborazione con Fondazione Ente Ville Vesuviane

EDIPO RE di Sofocle

con **Luca Lazzareschi** (Edipo, Tiresia Servo di Laio) **Manuela Mandracchia** (Giocasta) **Paolo Serra** (Creonte)

Francesco Biscione (Sacerdote Corifeo) **Paolo Cresta** (Nunzio Corifeo) **Alessandro Balletta** (Messo Corifeo)

Produzione Teatro di Roma – Teatro Nazionale

traduzione **Gianni Garrera** adattamento e regia **Luca De Fusco** aiuto regia **Lucia Rocco** scene e costumi **Marta**

Crisolini Malatesta disegno luci **Gigi Saccomandi** musiche **Ran Bagno** creazioni video **Alessandro Papa**

assistente alle scene Francesca Tunno assistente ai costumi Laura Giannisi trucco Bruna Calvaresi.

Voglio fare "Edipo re" da tutta la vita, dichiara Luca De Fusco. Sono un appassionato cultore di psicoanalisi e di letteratura gialla. Mi ha sempre appassionato questo straordinario intreccio in cui colui che indaga sull'assassino è anche l'assassino stesso. Rivendico da tempo un ridimensionamento della figura del regista che da autore deve, a mio modesto avviso, tornare ad essere interprete. Ma se è giusto tornare al testo è anche vero che non esiste una tradizione



interpretativa autentica della tragedia greca. A quel che sappiamo i testi che ci sono rimasti sono vagamente assimilabili a libretti d'opera senza musica. Quando si fa la regia di un testo di drammaturgia antica si parte dall'anno zero. Inoltre l'enorme vastità dei temi di questo capolavoro dell'umanità comporta necessariamente dei tradimenti. Uscendo da una pandemia si può passare dal tema sociale della peste a quello *girardiano* del capro espiatorio. Io ho scelto la strada della metafora della conoscenza. La testarda volontà di Edipo di conoscere la verità lo fa sembrare una sorta di Ulisse che non può fare a meno di viaggiare per continuare a conoscere. Il viaggio di Edipo è però un viaggio implosivo. Lui indaga su sé stesso navigando dentro sé stesso. Sarà quindi lo stesso attore, Luca Lazzareschi, ad interpretare non soltanto la figura del protagonista ma anche quelli che conoscono la verità, o almeno una parte di essa. Luca sarà quindi anche Tiresia e i due messaggeri, dialogando con le immagini distorte di sé riprodotte in video da Alessandro Papa che ormai collabora con me da anni. L'iconografia scelta è quella del surrealismo: una scelta d'obbligo per un viaggio interiore di taglio psicoanalitico, mentre le musiche saranno figlie della mia altra passione collegata a questo testo, quella per i gialli, e in particolare per la cinematografia thriller della metà del secolo scorso. Approfittando dell'origine occidentale e orientale del mio ormai consueto musicista, l'israeliano Ran Bagno, non potrò dimenticare che Edipo è anche il punto più incandescente di uno degli eterni conflitti dell'umanità, quello della lotta tra due culture. Non avrei potuto pensare di realizzare effettivamente questo sogno di sempre senza potermi avvalere del grande talento attoriale di Luca Lazzareschi e di Manuela Mandracchia che vestirà i panni di Giocasta, delle capacità visionarie di Marta Crisolini Malatesta e del talento cinematografico che sta alla base del modo di illuminare di Gigi Saccomandi, ma anche della collaborazione di attori che sono divenuti ormai compagni di viaggio, ad iniziare da Paolo Serra, a cui mi lega una collaborazione quasi trentennale, per proseguire con Francesco Biscione, Paolo Cresta e Alessandro Balletta.

PREZZI: INTERO € 8,00 - RIDOTTO UNDER 30 E OVER 65 € 5,00

Mercoledì 9/7 ore 21:00 musica

Vestibolo di Villa Vannucchi (San Giorgio a Cremano)

PINO DANIELE OPERA

voice MICHELE SIMONELLI special guest: **Rosario Iermano Ernesto Vitolo Antonio Onorato**

Roberto Giangrande Jerry Popolo arrangiamenti e direzione d'orchestra **M° Paolo Raffone**

Un ensemble da camera di 9 talentuosi musicisti diretti dal M° Paolo Raffone, 5 special guest d'eccezione, che nel corso dei decenni hanno collaborato con il "nero a metà" e la voce penetrante e fortemente espressiva di Michele Simonelli, rivisitano con nuovi arrangiamenti le melodie indimenticabili del grande Pino Daniele.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Giovedì 10/7 ore 21:00 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Fondazione Campania dei Festival in collaborazione con Fondazione Ente Ville Vesuviane

EDIPO RE di Sofocle

traduzione **Gianni Garrera** adattamento e regia **Luca De Fusco**

PREZZI: INTERO € 8,00 - RIDOTTO UNDER 30 E OVER 65 € 5,00



Giovedì 10/7 ore 21:00 musica

Vestibolo di Villa Vannucchi (San Giorgio a Cremano)

FRANCESCO PAOLANTONI & Band

Pierino e il lupo in jazz

testo e musica SERGEJ PROKOFIEV scritto e diretto da **Igor Caiazza**

con **Andrea Rea** pianoforte **Daniele Sorrentino** contrabbasso **Luigi Del Prete** batteria

Gianfranco Campagnoli tromba e flicorno **Enzo De Rosa** trombone **Domenico Guastafierro** flauto

Andrea Santaniello Clarinetto e sassofoni **Massimo Sorrentino** chitarra

Una rivisitazione in chiave jazz della fiaba "Pierino e il Lupo" di Sergei Prokofiev, firmata dal percussionista e arrangiatore Igor Caiazza, con la straordinaria partecipazione di Francesco Paolantoni e di nove musicisti tra i più rappresentativi del panorama jazzistico italiano: Daniele Sorrentino al contrabbasso, Andrea Rea al pianoforte, Luigi Del Prete alla batteria, Gianfranco Campagnoli alla tromba, Andrea Santaniello al clarinetto e sassofoni, Enzo De Rosa al trombone, Mariasole De Pascali al Flauto e Massimo Sorrentino alla chitarra. Come accade per la versione originale, ogni personaggio dell'opera è rappresentato da uno strumento diverso, ma in questo caso, trattandosi di una Jazz Band piuttosto che di un'Orchestra Sinfonica, la musica assumerà un sapore diverso: la struttura, i temi e le tonalità restano invariati, ma le armonie e i ritmi diventano moderni. Così, spaziando dallo Swing al Latin, dal Rock alla Ballad, "Pierino e il Lupo in Jazz" è uno spettacolo leggero ma allo stesso tempo intellettuale, comico ma profondo, per bambini e per adulti, per gli appassionati di Jazz ma non solo!

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Venerdì 11/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Corti di teatro al tramonto

RACCONTI POPOLARI CAMPANI

Cunt atto di e con MASSIMO ANDREI

e con Eduarda Iscaro Melania Pellino Francesca Morgante Carmine Bassolillo.

Cunt Atto è uno dei singoli cunti che dà il nome a tutta la storia, la cui trama vuole che li cuntista Pascale racconti li fatto di Enotea, mentre la figlia Sisina suona e canta per accompagnarlo. Poi si aggiunge la figlia minore, Rosarosa, più peperina, e comincia li cunto a duje. Poco dopo compare l'ultima figlia, Pinarella, e aumenteranno guai e pene per un padre con tre figlie femmine. A complicare la faccenda arriva Nello, interessato alle attenzioni di una delle figlie. Si conclude con li cunto a tre. Sono cunti moderni ambientati nel passato e cunti tipicamente tradizionali, tramandati nei secoli, ma qui senza mai calcare sulla tipica "morale della favola", bensì sul fatto che si ritorni ancora una volta alla narrazione orale. Il cunto è, sì, divertente e popolare, ma prima di tutto è bio. È un uomo che racconta ad altri uomini un fatto, un'idea, un progetto, una storia comica. Il resto..., la maniera, li sale e li pepe, lo mette Massimo Andrei.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00



Sabato 12/7 ore 21:00 musica

Villa Campolieto (Ercolano)

SIMONA MOLINARI e l'ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA in concerto

Un concerto splendido, dominato dalla raffinata e incredibile voce di Simona Molinari cantautrice di origini partenopee. Ad accompagnarla sul palco la poderosa e sempre eccelsa Orchestra della Magna Grecia diretta dal M° Pino Romano. Un viaggio scandito, tra kronos e kairos, da momenti densi, rinchiusi in un armadio virtuale per ascoltarsi nel profondo e coltivare i propri sogni. Un viaggio fatto soprattutto di musica, il primo grande amore della Molinari, dove ogni canzone ha un ruolo decisivo per la sua formazione d'artista. Da Put it on the ritz a Quizas quizas quizas, passando per la meravigliosa performance di You'll Have to Swing It (Mr. Paganini) e la versione cinese di Habanera dalla Carmen. Immane le sue canzoni: Davanti al mare, Egocentrica (portata a Sanremo 2009), Amore a prima vista, l'intensa Nu fil' e voce, Fidati di me e Forse. Quindi gli omaggi: una struggente versione di Caruso, Gracias a la vida e In cerca di te (Perduto amor).

PREZZI: INTERO € 15,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 10,00

Domenica 13/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Nelle stanze del Duca di Sangro

INFINITO PETITO

Tre surice dint'a no mastrillo di ANTONIO PETITO

con Vittorio Passaro Rosario D'Angelo Maria Teresa Iannone

Vincenzo Bove Vincenzo Vecchione adattamento e regia Riccardo Citro.

Pulcinella è molto più di una maschera: è il residuo attivo di una memoria teatrale che non ha mai smesso di vivere. È uno strumento vivo e presente, capace di guidare l'attore e di imprimere una forma precisa alla scena. Ogni volta che si mette in scena una "pulcinellata", la sfida è sempre la stessa: far esplodere la sua potenza comica, rinnovare la sua vocazione parodica, attualizzarne la forza. Pulcinella non ha bisogno di resurrezioni nostalgiche: è vivo ogni volta che lo si lascia agire. "Tre surice dint'a no mastrillo" di Antonio Petito, è una piccola macchina perfetta: una partitura fatta di parole essenziali, gesti rapidi, e soprattutto spazi per il gioco attoriale. Nella sua apparente leggerezza, il copione nasconde un meccanismo teatrale millimetrico, che regge il tempo e lo sguardo contemporaneo. Petito non spiega né giustifica: presenta tipi umani, desideri ossessivi, corteggiamenti grotteschi. Pulcinella, degradazione farsesca dell'innamorato romantico, è coinvolto in una corsa assurda e violenta verso un oggetto del desiderio tanto erotico quanto irreali: la figlia della tavernara. In questa versione, la farsa diventa specchio amaro del nostro presente. L'amore si trasforma in consumo, l'oggetto desiderato è un bene da conquistare e bruciare. I tre pretendenti sono tre maschere della pulsione cieca, incapaci di reale relazione, immersi in un automatismo che è, oggi, lo specchio della nostra bulimia affettiva e sessuale. La scena si fa così essenziale, quasi crudele, per lasciar emergere un riso secco, violento, quasi animalesco

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Domenica 13/7 ore 20:30 danza

Villa Campolieto (Ercolano)

Compagnia di danza Fit&Dance con **NELLO LONGOBARDI**

Che suonno – spettacolo di danza con musiche dal vivo -



“Che Suonno” è un viaggio emozionante nel mondo dei sogni: quei desideri che ci accompagnano da sempre e che, nonostante le difficoltà della vita, non dobbiamo mai smettere di inseguire. Attraverso la danza, parole e musica, lo spettacolo racconta la forza del sogno, la sua capacità di tenerci vivi, di farci credere ancora nella magia dell’impossibile. I sogni parlano, gridano, sorridono, piangono. Sono la nostra vera essenza. E “Che Suonno” li porta in scena con delicatezza, ironia e poesia, mescolando tradizione popolare e visione contemporanea. Con la partecipazione di Nello Longobardi, ideatore del progetto, lo spettacolo si arricchisce rendendo ogni scena un’esplosione di emozioni. “Che Suonno” non è solo un racconto: è un abbraccio all’anima, un invito a ricordare che finché ci sarà qualcuno disposto a sognare, nulla sarà davvero impossibile.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Martedì 15/7 ore 21:00 teatro PRIMA NAZIONALE

Villa Campolieto (Ercolano)

IL FUOCO DI POUND scritto da Roberto Russo

con GIGI SAVOIA FRANCO CORDELLA GRAZIANO PURGANTE musiche originali Stefano Gargiulo

scene Crew Scenografie costumi Ersilia Cerullo creazioni video Giovanni Marolla

regia **Fabrizio Bancale**

Eccentrico, egocentrico, addirittura paranoico; affascinante, aitante, irremovibile; profeta biblico, eroe omerico; talentuoso, colto, geniale; irritante provocatore... sono solo alcuni dei tanti aggettivi che hanno usato gli intellettuali del suo tempo per descrivere la figura di Ezra Pound. Lo hanno odiato, amato, ma in ogni caso tutti hanno voluto incontrarlo, confrontarsi con lui per lasciare un proprio ritratto di questo eversivo poeta, statunitense di nascita, italiano per scelta. Sempre controverso, profondamente contestato e condannato per le sue idee politiche, spesso strumentalizzato, ma unanimemente riconosciuto come un pilastro della letteratura mondiale del '900. Suoni metallici e distorti echeggiano in un paesaggio arido, desertico, come quello dell’antica Scizia. Al centro della scena, Ezra Pound, ormai anziano, è incatenato ad una grossa pietra, seminudo, capelli spettinati e barba bianca. Intorno a lui, si aggira saltellando un uomo vestito di stracci, a metà strada fra un buffo giullare e un essere infernale: è Efesto che scuote con un lungo bastone di legno il suo prigioniero: “Sabbinidica Pound! Quantu mi dispiaci! ‘A ntrasatta t’he chiovuta sta chioppeta ncuollo...” È l’inizio dell’epilogo. L’inizio di un enigmatico processo che vede Ezra Pound come unico imputato. Adesione al fascismo, propaganda antisemita, xenofobia... sono solo alcune delle gravi accuse mosse contro di lui. Dall’altra parte Efesto, nelle vesti di pubblica accusa, carceriere sadico e beffardo. Inevitabilmente tra i due divampa un incendio verbale che è fuoco, scintille, come i colpi che Efesto batte sull’incudine; come le parole sovversive di Pound che sono lapilli roventi lanciati contro l’usurocrazia delle banche e della finanza. In questa scoppiettante disputa, tanto letteraria quanto ideologica, si inseriscono le voci di alcuni grandi personaggi della letteratura che hanno conosciuto personalmente Ezra Pound, sono Hemingway, Montale, Pasolini. Le loro testimonianze confermano, negano, rafforzano, sminuiscono... alimentando le fiamme, o al contrario gettando acqua sul fuoco. Un fuoco che evidentemente, a distanza di decenni dalla morte del poeta, ancora arde, come la fiaccola della conoscenza di Prometeo, o come un pericoloso incendio tuttora da domare.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00



Mercoledì 16/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Corti di teatro al tramonto

IL FUTURISMO DI TOMMASO MARINETTI

Spariamo! Da ogni luogo mefitico di mediocrità

scritto e diretto da Corrado Veneziano con MARCO PROSPERINI e con FRANCESCA BARBI MARINETTI

Una "intervista impossibile" ideata da Corrado Veneziano in collaborazione con Francesca Barbi Marinetti. L'evento celebra l'anniversario della pubblicazione del Manifesto del Futurismo su *Le Figaro* nel 1909, offrendo una prospettiva coinvolgente e originale sulla vita e il pensiero del suo fondatore, **Filippo Tommaso Marinetti**. A dare voce al geniale inventore del Futurismo sarà l'attore **Marco Prosperini**, in un'interpretazione che porterà il pubblico a immergersi nelle atmosfere rivoluzionarie di inizio Novecento. La rappresentazione è condotta dalla stessa nipote di Marinetti, la **curatrice e critica d'arte Francesca Barbi Marinetti**. Un dialogo ricco di suggestioni, tra provocazioni e riflessioni, che attraversa le fasi cruciali della vita del poeta e teorico futurista. Il testo di Corrado Veneziano, con il contributo di Francesca Barbi Marinetti, esplora le molteplici sfaccettature di Marinetti: dall'infanzia al trasferimento a Parigi, dal legame con la cultura francese ed europea al consolidamento del Futurismo come movimento d'avanguardia in Italia. Lo spettacolo non trascuri i complessi rapporti con la politica, che accompagnarono Marinetti fino alla sua morte. L'intervista si snoda tra pagine biografiche, artistiche e storiche, offrendo un ritratto psicologico intenso e sfaccettato, arricchito da domande insidiose e provocatorie. La regia di Corrado Veneziano è un gioco di orchestrazione fonica, con sovrapposizioni di voci, giochi verbali e intonativi che rendono la rappresentazione un'esperienza multisensoriale. La colonna sonora, curata da Oscar Bonelli, contribuisce a creare **un'atmosfera suggestiva e immersiva**, mentre i costumi, realizzati da **Annalisa Di Piero** con il supporto di **Annamode Costumes**, evocano il contesto storico con raffinata fedeltà.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Giovedì 17/7 ore 19:30 musica

Palazzo Vallelonga (Torre del Greco)

CONCERTO DELLE DUE SICILIE

con PATRIZIO TRAMPETTI ALFIO ANTICO JENNA' ROMANO e con Amedeo Ronga Gennaro Scarpato

"Concerto delle due Sicilie" è una proposta musicale che affonda le sue radici nella musica di tradizione e nella forma canzone, il tutto legato al coinvolgente ritmo dei tamburi e agli strumenti a corde della tradizione etnica che si fondono con le sonorità psichedeliche degli anni '70. Rivisitazioni e brani inediti in un viaggio nella "fusione musicale" che realizza oggi, quello che nelle sperimentazioni, nella musica di tradizione, nella ricerca di nuove sonorità, spesso venivano divise in generi musicali.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00



Venerdì 18/7 ore 21:00 musica

Villa Campolieto (Ercolano)

NEACO' favola in forma di concerto

Luigi Carbone pianoforte tastiere e voce **Mats Erik Hedberg** chitarre ed ebow **Giovanni Imparato** percussioni e voce **Davide Grottelli** sax flauto e clarinetto **Antonio Carluccio** voce e chitarra classica **Stefano Di Meglio** basso elettrico e voce **Annarita Di Pace** voce e violino

NeaCo', ovvero *Neapolitan contamination*, è un ensemble che reinterpreta i classici della Canzone napoletana giocando in modo particolare con la contaminazione dei linguaggi musicali di diversi continenti. Il gruppo trasforma così 'O surdato 'nnammurato in un blues; sposta 'A tazza 'e caffè in Giamaica; e i guagliune 'e malavita di Guapparia assomigliano ai personaggi di Fred Buscaglione.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Sabato 19/7 ore 21:00 musica

Palazzo Bisignano (Napoli - Barra)

CIRO SCIALLO recital

Tra le rughe del mio cuore - Progetto ideato da Ciro Sciallo –

Tra le rughe del mio cuore è il nuovo recital di Sciallo che prende il nome dall'omonimo libro recentemente pubblicato dall'autore con la prefazione del noto regista Enrico Vanzina e le molteplici testimonianze all'interno del libro di grandissimi artisti come Ornella Vanoni, Caetano Veloso, Sergio Endrigo, Paolo Conticini, Lino Banfi, Alessandro Meluzzi, Peppe Lanzetta etc. Il recital è un viaggio tra poesie, canzoni, racconti e aneddoti di vita vissuta, in cui si esalta una genuinità antica, ormai sempre più rara.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Domenica 20/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Nelle stanze del Duca di Sangro

INFINITO PETITO

Tre surice dint'a no mastrillo di ANTONIO PETITO

con Vittorio Passaro Rosario D'Angelo Maria Teresa Iannone Vincenzo Bove Vincenzo Vecchione
adattamento e regia Riccardo Citro

Domenica 20/7 ore 20:30 danza

Villa Campolieto (Ercolano)

Compagnia di danza Almatanz

GRAN GALÀ DELLA DANZA

I brani più belli del repertorio classico

Un grande appuntamento di danza con una scintillante cascata di stelle internazionali della danza, in un programma che raccoglie i brani più belli del repertorio classico. Una notte di stelle danzanti con una carrellata dei pas de deux più famosi e più ricchi di virtuosismi quali: Don Chisciotte, Le Corsaire, Lago dei Cigni, La Bella addormentata, Spartacus, Excelsior, ecc. Il gran Galà propone coppie di danzatori e non solo, che si esibiranno rappresentando il momento più significativo del balletto "il grande passo a due", si tratta dalla scena finale di ogni balletto che rappresenta per ogni danzatrice e danzatore un banco di prova difficilissimo. L'esecuzione deve essere impeccabile, deve contenere virtuosismi e difficoltà tecniche e sarà come sempre il pubblico a decretare l'artista più bravo, più



espressivo o semplicemente più carismatico. Alcuni di questi artisti provengono dall'est (Russia, Romania, Bulgaria, ecc..) paesi in cui la danza è un'eccellenza e la cultura e la conoscenza dei popoli è molto raffinata ed esigente, ma non mancheranno gli artisti italiani e non mancherà inoltre la compagnia di balletto di Luigi Martelletta che farà da trait d'union per l'intera serata. Tutti gli artisti infine concluderanno la serata con una piccola esibizione che li vedrà coinvolti tutti insieme, con un brano musicale molto famoso e di grande effetto, si creerà così in maniera quasi naturale un binomio Musica-Danza a dir poco esplosivo.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Martedì 22/7 ore 19:30 teatro PRIMA NAZIONALE

Villa Campolieto (Ercolano)

Corti di teatro al tramonto

LA NUOVA SCENA ATTRAVERSA IL MITO

Nessuno scritto e diretto da Pako Ioffredo

con Pako Ioffredo Ingrid Sansone Giorgio Pinto costumi Tonia Rendina direzione tecnica Paolo Visone
organizzazione Ylenia Lessoni spettacolo realizzato in collaborazione con Compagnie Mia di Daniel Pennac.

Un testo di nuova drammaturgia multidisciplinare, un progetto Italia Francia realizzato in collaborazione con la Compagnie Mia di Daniel Pennac. Una contaminazione di danza e prosa attraverso musica e tradizione popolare unita allo stile dei "Griot" Africani. Un viaggio contemporaneo nelle pagine della storia. Il testo traccia il legame esistente tra esilio e appartenenza, collocazione o dislocazione geografica e coscienza poetica, percorsi della memoria e costruzione dell'immaginario collettivo. Sperimentiamo tutte le idee creative e la drammaturgia creatasi in fase di ricerca. Rievocando personaggi contemporanei attraverso un percorso multidisciplinare risvegliando la memoria emotiva ed evocando un processo poetico che parte da una piccola isola, fazzoletto di mondo che diventa universale.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Mercoledì 23/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Corti di teatro al tramonto

CLORIS BROSCA e GIANNI DE FEO

La Rosa non ci ama - Carlo Gesualdo vs Maria D'Avalos – di Roberto Russo

impianto scenografico e costumi Roberto Rinaldi drammaturgia musicale a cura di Gianni De Feo
musiche originali su testi di Torquato Tasso composte da Alessandro Panatteri.

Da una storia vera il tormentato rapporto del principe Carlo Gesualdo da Venosa e di sua moglie Maria D'Avalos, e del suo tragico epilogo. Tra musica e parola, le ombre dei due coniugi si affrontano in un'atmosfera intensa e suggestiva rivivendo le menzogne, le pressioni, le macchinazioni messe in opera da chi (prelati nobili, serventi) li circondava e fu corresponsabile dell'esito delle loro vite.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00



Giovedì 24/7 ore 19:30 teatro

Corti di teatro al tramonto

Palazzo Vallelonga (Torre del Greco)

ANTONELLA ROMANO

Lucia Migliaccio - regina senza corona nel regno di Ferdinando IV di Borbone -
monologo scritto da Massimo Andrei installazione di Antonella Romano.

Il monologo è incentrato sulla figura della nobildonna Lucia Migliaccio Duchessa di Floridia, che il 27 novembre del 1814 sposerà – con matrimonio morganatico- il vedovo Ferdinando IV di Borbone, Re di Napoli. L'azione è agita in un abito – installazione, creato dalla stessa attrice, nella cui trama risiede un preciso richiamo alla tradizione tessile di San Leucio, ripercorrendo la vita piena di una donna dell'alta aristocrazia meridionale. "Nascere duchessa, vivere principessa, morire regina" è la perfetta sintesi dell'erede del duca di Floridia dal primo matrimonio, mai felice con il principe Benedetto Grifeo, fino a quello con Ferdinando IV di Borbone che la renderà regina morganatica. La voce di Lucia restituisce un quadro completo di un regno attraverso aneddoti, passioni e desideri, rivelandone allo stesso tempo gli affari di Stato e gli aspetti più intimi e segreti della corte e del sovrano. Una donna che spunta come crisalide per il Re dopo essere stata baco in un bozzolo.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00

Giovedì 24/7 ore 21:00 musica

Villa Mascolo (Portici)

ROBERTO COLELLA e Ondanueve Strings Quartet in concerto

ritmiche di Michele Maione

Preparatevi a vivere una serata indimenticabile. Sul palco, un'anima vibrante della musica partenopea, Roberto Colella, frontman de La Maschera, ci condurrà in un viaggio sonoro intimo ed emozionante. Roberto Colella si esibirà in una veste unica e raffinata, accompagnato dalla potente espressività degli Ondanueve Strings Quartet e dalle ritmiche avvolgenti di Michele Maione. Sarà l'opportunità di riscoprire i suoi brani più amati, rielaborati per l'occasione. Non mancheranno sorprese e canzoni speciali, che promettono di toccare le corde più intime e creare un'atmosfera magica, in perfetta armonia con la bellezza senza tempo di Villa Campolieto. Un concerto che è più di un semplice evento musicale: è un'immersione nella poesia, nella passione e nella "veracità" che contraddistingue l'arte di Roberto Colella, un'occasione unica per vivere l'emozione della musica d'autore in una cornice d'eccezione.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Venerdì 25/7 ore 21:00 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

MAURIZIO DE GIOVANNI

Il canto del mare – un omaggio ad Andrea Camilleri – di e con Maurizio de Giovanni
e con **Marco Zurzolo Rosaria De Cicco Paolo Cresta Marianita Carfora Enzo Grimaldi.**

Le sirene non sono pesci con il rossetto. Sono donne terribilmente seducenti. Vivono Tra gli uomini. Abitano gli stessi luoghi, ma non vivono nello stesso tempo. Vengono da una profondità di millenni, sono al di sopra della vita e della morte. Hanno uno sguardo lungo sul passato. E non hanno dimenticato l'offesa di Ulisse. Sono vestali e vittime del loro segreto. Le sirene non sono pesci, sono donne di mare e del mare hanno la voce e l'immensità. Le sirene sono donne di mare e sanno quali



sono le ore in cui è il mare a governare e a restituire alle pietre la parola negata. Maurizio de Giovanni, rinarra Maruzza Musumeci di Andrea Camilleri, e rende omaggio al più grande narratore italiano La riscrittura di una storia straordinaria: in cui si intrecciano mito, storia e molto altro. Un racconto poetico dolce e imprevedibile come l'acqua del mare. Maruzza è bellissima, ha una voce melodiosa, è dolcissima e spietata. Maruzza è una sirena. Ed il cunto di una sirena è il filo rosso di questa storia nella quale una saga familiare ad ampio respiro s'intreccia con l'evocazione di tempi perduti, le leggende del Mediterraneo e la poesia che due autori straordinari intrecciando le loro parole non sommano, ma moltiplicano.

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Sabato 26/7 ore 21:00 musica

Villa Mascolo (Portici)

PEPPE BARRA in concerto

con **Paolo Del Vecchio** chitarra mandolino **Luca Urciuolo** pianoforte fisarmonica

Ivan Lacagnina percussioni **Sasà Pelosi** basso acustico **Francesco di Cristofaro** fiati etnici.

In questo spettacolo emerge la straordinaria abilità di Peppe Barra nel creare un personalissimo tempo artistico in cui presente, passato e futuro si annullano per dare vita ad uno spettacolo unico e appassionante in cui protagonista è come sempre la versatilità interpretativa di Barra che con l'energia travolgente che lo caratterizza, restituisce allo spettatore un repertorio che parte dalla contaminazione di brani della tradizione di autori come Leonardo Vinci, Ferdinando Russo, E. A. Mario, a composizioni più recenti di autori come Pino Daniele, Enzo Gragnaniello, fino ad arrivare a composizioni contenute nel suo ultimo lavoro discografico dal titolo "Cipria e caffè" di autori partenopei contemporanei quali Gnut e Toto Toralbo. I testi costruiscono con la musica, architetture sonore con il blues, il jazz, riuscendo a far convivere suoni antichi e moderni, tammurriate ed arie del Settecento. La forza della parola, gli accenti sospesi del suo dialetto diventano la viva e palpitante materia sonora che caratterizzano questo spettacolo con il sostegno di musicisti straordinari che da lungo tempo sono i suoi compagni di viaggio. Personaggio sempre autentico, nella vita e sulla scena, artista puro, trasmette al suo pubblico un magma incandescente di emozioni dalla risata più sonora alla commozione più autentica

PREZZI: INTERO € 10,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 7,00

Domenica 27/7 ore 19:30 teatro

Villa Campolieto (Ercolano)

Nelle stanze del Duca di Sangro

INFINITO PETITO

Na campagnata 'e treperate di ANTONIO PETITO

con Vittorio Passaro Rosario D'Angelo Maria Teresa Iannone

Vincenzo Bove Vincenzo Vecchione adattamento Gennaro Morrone regia Riccardo Citro.

"*Na campagnata 'e treperate*" è un piccolo vaudeville della miseria, una farsa affamata, una commedia fisica che affonda i denti in un bisogno primario e universale: **la fame**. Tre attori comici, fuori contesto, si aggirano come fantasmi tragicomici nella campagna napoletana, sospinti non da nobili ideali o grandi sogni, ma da un'ossessione concreta e brutale: **mettere qualcosa sotto i denti**. Il tono è dichiaratamente grottesco, sopra le righe. Il cibo diventa metafora di tutto ciò che manca: lavoro, dignità, amore, senso. Ma non c'è tempo per piangere: si ride, si inciampa, si improvvisa. L'arte del sopravvivere si confonde con l'arte di arrangiarsi, e così la fame si trasforma in motore scenico, in pretesto per il gioco comico, in energia disperata e buffa. I personaggi sono caricature



vive, scolpite nella materia stessa del teatro popolare: clown malinconici travestiti da furbastri. L'impianto scenico essenziale, dove il corpo dell'attore, il ritmo e l'esattezza del gesto comico diventano protagonisti. Non c'è bisogno di orpelli: questa è una farsa che cammina sulle gambe degli interpreti, sul tempo delle entrate e delle uscite, sulle pause, sugli sguardi, sui silenzi carichi di fame e di equivoci. Questa "scampagnata" è, in fondo, un teatro povero che racconta la povertà con intelligenza e sarcasmo, senza pietismi. Una piccola odissea dell'arrangiarsi, che sfida il pubblico a ridere della disperazione (ma anche a riconoscerla). Perché in ogni tentativo maldestro di scroccare un pranzo, in ogni trovata improbabile per sfuggire al conto, c'è qualcosa di profondamente umano. Ridicolo, certo. Ma anche tenero. E tragicamente vero.

Domenica 27/7 ore 20:30 **danza** PRIMA NAZIONALE

Villa Campolieto (Ercolano)

Spettacolo di danza della Compagnia Nazionale di Balletto

IL SOGNO DI PULCINELLA

La maschera della Commedia dell'Arte tra realtà storica e visione onirica

coreografia di LUIGI MARTELLETTA.

In una Napoli senza tempo, la maschera di Pulcinella vaga tra sogni e ricordi. Incontra lo spirito di Masaniello, il pescivendolo che guidò il popolo alla rivolta. Lo spettacolo si muove tra realtà storica e visione onirica, in cui danza, musica e corpo diventano i due volti dell'anima napoletana: il ribelle ed il buffone insieme, tra ironia, passioni e follia. Masaniello è l'uomo che crede nella giustizia, nel riscatto del popolo, ha sogni, rabbia, amore per la sua donna e la sua gente, è impulsivo e idealista fino alla follia. Pulcinella è la coscienza antica del popolo, immortale e ironica. È compagno, amico e in qualche modo ombra di Masaniello, ma anche il suo alter ego, il lato che ride per non crollare. Fratellanza, disillusione, gioia, amore, rabbia e speranza, sono questi gli ingredienti di questo nuovo spettacolo firmato da Luigi Martelletta.

PREZZI: INTERO € 5,00 - RIDOTTO UNDER 25 E OVER 65 € 3,00